



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 15 marzo 2016 - n. X/1018
Mozione concernente la nuova sede del comando provinciale dei Vigili del Fuoco di Lecco 2

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

Presidenza

Decreto dirigente unità organizzativa 22 marzo 2016 - n. 2069
Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia 3

D.G. Reddito di autonomia e inclusione sociale

Decreto dirigente unità organizzativa 22 marzo 2016 - n. 2079
Approvazione delle linee guida per la gestione, il monitoraggio e la rendicontazione dei progetti finanziati con l’iniziativa regionale «Determinazioni In ordine al sostegno dei progetti per la promozione delle pari opportunità» di cui alla d.g.r. n. 3944 del 31 luglio 2015 24

D.G. Culture, identità e autonomie

Decreto dirigente struttura 18 marzo 2016 - n. 1983
L.r. 21/2008 riconoscimento di rilevanza regionale ai soggetti che svolgono attività di spettacolo – Approvazione dell’elenco dei soggetti produttivi riconosciuti e non riconosciuti e degli esiti del monitoraggio – Anno 2016 48

D.G. Sport e politiche per i giovani

Decreto dirigente unità organizzativa 17 marzo 2016 - n. 1945
Determinazioni in ordine al decreto n. 544/2016 «Assegnazione importi integrativi per garantire il valore totale alle doti finanziate parzialmente e integrazioni al decreto n. 12001/2015»: impegno e contestuale liquidazione degli importi integrativi 58

D.G. Infrastrutture e mobilità

Decreto dirigente struttura 21 marzo 2016 - n. 2036
Decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285. Città metropolitana di Milano. Declassificazione a strada comunale del tratto di MISIP103 «Antica di Cassano» dal km 12+400 al km 14+500 nel comune di Melzo 60

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

Decreto direttore generale 18 marzo 2016 - n. 1992
Modalità di svolgimento delle elezioni del consiglio direttivo dei comitati di coordinamento del volontariato di protezione civile su scala provinciale e dei rappresentanti della sezione regionale dell’albo regionale del volontariato di protezione civile presso la relativa consulta regionale - Determinazione della data di svolgimento delle elezioni (d.g.r. 3869/2015) 61

G) PROVVEDIMENTI ALTRI ENTI

Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Delibera n. 6 del 17 marzo 2016
Nomina del Presidente del Comitato di Indirizzo 68
Agenzia Interregionale per il fiume Po - AIPO - Atti del Comitato di Indirizzo - Deliberazione n. 7 del 17 febbraio 2016
Incarico provvisorio di Direttore 68

D.G. Sicurezza, protezione civile e immigrazione

D.d.g. 18 marzo 2016 - n. 1992

Modalità di svolgimento delle elezioni del consiglio direttivo dei comitati di coordinamento del volontariato di protezione civile su scala provinciale e dei rappresentanti della sezione regionale dell'albo regionale del volontariato di protezione civile presso la relativa consulta regionale - Determinazione della data di svolgimento delle elezioni (d.g.r. 3869/2015)

IL DIRETTORE GENERALE SICUREZZA,
PROTEZIONE CIVILE ED IMMIGRAZIONE

Visti:

- l'art. 12 della legge 24 febbraio 1992, n. 225, come successivamente integrata e modificata, che assegna alle Regioni le competenze in materia di protezione civile, attribuendo alle stesse compiti per lo svolgimento delle connesse attività di previsione, prevenzione e soccorso;
- il d.p.r. 8 febbraio 2001, n. 194 «Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato alle attività di protezione civile»;
- la direttiva del presidente del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della protezione civile del 9 novembre 2012, concernente «Indirizzi operativi per l'impiego del volontariato di protezione civile», finalizzata ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile;

Visti, altresì:

- la legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 e ss.mm.ii. «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile» e, in particolare, l'art. 5 (volontariato di protezione civile) che, al comma 8, istituisce l'albo regionale del volontariato di protezione civile, relativamente alle associazioni, ai gruppi e ai volontari che ne fanno parte, suddiviso per competenze professionali e specialità, ed articolato a livello regionale, provinciale e comunale;
- la d.g.r. VIII/5029 del 26 giugno 2007 «Istituzione del tavolo permanente di consultazione istituzionale in materia di protezione civile. protocollo d'intesa tra la Regione Lombardia e l'Unione delle Province Lombarde»;
- la d.g.r. IX/220 del 8 luglio 2010, «Modalità di assegnazione dei contributi alle province per l'esercizio delle funzioni trasferite in materia di protezione civile. Riparto dei fondi relativi all'esercizio 2010» che, all'Allegato 2, dettaglia le attività assegnate alle province in ambito di protezione civile, ai sensi dell'art. 3 della l.r. 16/2004;
- il regolamento regionale 18 ottobre 2010, n. 9 «Regolamento di attuazione dell'albo regionale del volontariato di protezione civile (ai sensi dell'art. 9 - ter della legge regionale 22 maggio 2004, n. 16 «Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile»)»;

Vista la d.g.r. X/3869 del 17 luglio 2015 con cui la Giunta regionale, in attuazione della legge regionale 30 dicembre 2014, n. 35 «Disposizioni per l'attuazione della programmazione economico - finanziaria regionale, ai sensi dell'articolo 9-ter della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34 (Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione) - Collegato 2015» e, specificatamente, dell'art. 4 (Modifiche alla l.r. 16/2004 e norma di prima applicazione), sentite le province e le organizzazioni di volontariato di protezione civile iscritte all'albo regionale, ha definito, come riportate nell'Allegato alla medesima deliberazione:

- le modalità di funzionamento dei Comitati di Coordinamento del Volontariato di protezione civile;
- le modalità di designazione dei rappresentanti delle organizzazioni di volontariato nella Consulta Regionale di protezione civile;

Preso atto che la citata d.g.r. X/3869/2015 ha demandato alla competente direzione generale:

- la verifica dei requisiti in possesso dei comitati di coordinamento del volontariato provinciale, autonomamente costituiti ed in carica prima dell'entrata in vigore della legge regionale 35/2014, con particolare riferimento alla democraticità della elezione degli organi direttivi degli stessi, per consentirne la permanenza in carica per un periodo massimo di 18 mesi dalla data di approvazione della d.g.r. X/3869/2015;
- la definizione, tra l'altro, delle modalità di svolgimento delle

elezioni dei Consigli direttivi dei comitati di coordinamento del volontariato e dei rappresentanti della sezione regionale dell'albo, presso la Consulta regionale di protezione civile;

Dato atto che:

- la competente direzione generale sicurezza, protezione civile e immigrazione, al fine di condividere con le organizzazioni di volontariato e con le Province le modalità operative di svolgimento delle elezioni degli organi direttivi dei CCV e dei rappresentanti della sezione regionale dell'albo, ha coordinato, in seno alla Consulta regionale di protezione civile, un apposito gruppo di lavoro tecnico, composto da rappresentanti della stessa Consulta e del tavolo tecnico permanente Regione - UPL, del quale si era altresì avvalso in sede di proposta dei contenuti dell'Allegato alla d.g.r. X/3869/2015;
- nel corso dei tre incontri del citato gruppo di lavoro tecnico, nelle date del 14 ottobre 2015, del 8 novembre 2015 e del 27 gennaio 2016, sono stati analizzati gli statuti istitutivi degli esistenti organismi di coordinamento del volontariato su scala provinciale, con le seguenti conclusioni:
 - organismi di coordinamento il cui statuto è compatibile con le indicazioni contenute nella d.g.r. 3869/2015: Mantova, Milano, Monza - Brianza, Sondrio;
 - organismi di coordinamento il cui statuto è incompatibile con le indicazioni contenute nella d.g.r. 3869/2015: Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi;
 - province sprovviste di organismi di coordinamento: Como, Pavia, Varese;
- in esito ai suddetti incontri, sono state condivise con i componenti del gruppo di lavoro tecnico, mediante corrispondenza elettronica, le modalità di svolgimento delle elezioni dei nuovi comitati di coordinamento del volontariato su scala provinciale;
- le determinazioni assunte dal gruppo di lavoro tecnico sono state presentate, per la condivisione definitiva, alla Consulta regionale del volontariato di protezione civile, nella seduta del 29 gennaio 2016, ed al tavolo tecnico permanente Regione - Province, nella seduta del 8 marzo 2016, acquisendo parere favorevole in entrambe le sedute;

Ritenuto, pertanto, di approvare:

- l'esito dell'istruttoria relativa alla verifica dei requisiti in possesso degli organismi di coordinamento del volontariato su scala provinciale, autonomamente costituiti ed in carica prima dell'entrata in vigore della legge regionale 35/2014, con particolare riferimento alla democraticità della elezione degli organi direttivi degli stessi;
- le modalità di svolgimento delle elezioni degli organi direttivi dei CCV, da tenersi entro 18 mesi dalla data di approvazione della d.g.r. X/3869/2015 e, pertanto, entro il 17 gennaio 2017;
- le modalità di svolgimento delle elezioni dei due rappresentanti nella Consulta regionale delle organizzazioni iscritte nella sezione regionale dell'albo del volontariato di protezione civile;

Ritenuto, altresì, di provvedere successivamente alla predisposizione della modulistica necessaria allo svolgimento delle procedure elettorali, mettendola a disposizione sul sito web istituzionale di Regione Lombardia;

Ritenuto, infine, tenuto conto dei tempi necessari per l'organizzazione delle elezioni di cui trattasi, delle date in cui avranno luogo le elezioni amministrative 2016 e degli eventi operativi ed esercitativi di livello regionale e nazionale programmati nel mese di giugno 2016, di indicare nel 2 e 3 luglio 2016 le giornate in cui dovranno tenersi le elezioni del Consiglio direttivo dei comitati di coordinamento del volontariato su scala provinciale delle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Pavia e Varese, nonché dei due rappresentanti, nella Consulta regionale, delle organizzazioni iscritte nella sezione regionale dell'albo del volontariato di protezione civile;

Dato atto che gli organismi di coordinamento al momento in carica per i territori provinciali di Mantova, Milano, Monza - Brianza e Sondrio, potranno proseguire nelle loro attività sino alla scadenza del mandato in corso, e comunque non oltre la data del 17 gennaio 2017;

Vista la l.r. del 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale e i provvedimenti organizzativi della X Legislatura»;

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2016

Richiamati, in particolare, la d.g.r. 29 aprile 2013, n. 87 «Il provvedimento organizzativo 2013» e il decreto s.g. 25 luglio 2013, n. 7110 «Individuazione delle strutture organizzative e delle relative competenze ed aree di attività delle direzioni generali della Giunta regionale – X Legislatura»;

DECRETA

1. di approvare:

- a) l'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato: «Esito della verifica dei requisiti in possesso degli organismi di coordinamento del volontariato di protezione civile su scala provinciale, attivi alla data del 17 luglio 2015 (d.g.r. n. 3869/2015)»;
- b) l'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato: «Modalità di svolgimento delle elezioni per l'elezione dei consigli direttivi dei comitati di coordinamento del volontariato su scala provinciale (d.g.r. n. 3869/2015)»;
- c) l'Allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto, denominato: «Modalità per lo svolgimento dell'elezione dei rappresentanti della sezione regionale dell'albo del volontariato di protezione civile nella Consulta regionale (d.g.r. n. 3869/2015)»;

2. di dare atto che si provvederà alla predisposizione della modulistica necessaria allo svolgimento delle procedure elettorali, mettendola a disposizione sul sito *web* istituzionale di Regione Lombardia, all'indirizzo:

www.protezionecivile.regione.lombardia.it;

3. di stabilire le date del 2 e 3 luglio 2016 per lo svolgimento delle elezioni del Consiglio direttivo dei comitati di coordinamento del volontariato su scala provinciale delle province di Bergamo, Brescia, Como, Cremona, Lecco, Lodi, Pavia e Varese, nonché dei due rappresentanti, nella Consulta regionale, delle organizzazioni iscritte nella sezione regionale dell'albo del volontariato di protezione civile;

4. di dare atto che gli organismi di coordinamento al momento in carica per i territori provinciali di Mantova, Milano, Monza - Brianza e Sondrio, potranno proseguire nelle loro attività sino alla scadenza del mandato in corso, e comunque non oltre la data del 17 gennaio 2017;

5. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul sito *web* istituzionale.

Il direttore generale
Fabrizio Cristalli

— • —

ESITO DELLA VERIFICA DEI REQUISITI IN POSSESSO DEGLI ORGANISMI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE SU SCALA PROVINCIALE, ATTIVI ALLA DATA DEL 17 LUGLIO 2015 (DGR N. 3869/2015)

La DGR X/3869 del 17 luglio 2015 ha disposto, a carico della competente struttura della DG Sicurezza, Protezione Civile e Immigrazione, la verifica dei requisiti in possesso dei comitati provinciali di coordinamento del volontariato di protezione civile, attivi alla data del 17 luglio 2015, al fine di accertare la possibilità, da parte degli stessi, di proseguire la propria attività sino alla scadenza del proprio mandato, comunque non oltre 18 mesi dalla data di approvazione della suddetta deliberazione, e pertanto sino al 17 gennaio 2017. In particolare, l'Allegato alla deliberazione in oggetto indica come requisito fondamentale la democraticità dell'elezione degli organi direttivi.

La Struttura Pianificazione Emergenza, come già avvenuto in fase di redazione dell'Allegato alla DGR X/3869/2015, ha ritenuto opportuno avvalersi, per l'attività di verifica, di un gruppo di lavoro costituito in seno alla Consulta Regionale del Volontariato di protezione civile, integrato da alcuni rappresentanti degli Enti di Area Vasta/Città Metropolitana.

Il gruppo di lavoro si è riunito in data 14 ottobre 2015 presso gli uffici della Regione Lombardia, per analizzare gli atti costitutivi dei CCV esistenti, con il seguente esito:

1. Territori provinciali sprovvisti di comitati di coordinamento: Como, Pavia, Varese
2. Territori provinciali provvisti di comitati di coordinamento il cui statuto NON E' COMPATIBILE con quanto previsto dalla DGR X/3869/2015: Bergamo, Brescia, Cremona, Lecco, Lodi
3. Territori provinciali provvisti di comitati di coordinamento il cui statuto E' COMPATIBILE con quanto previsto dalla DGR X/3869/2015: Mantova, Milano, Monza-Brianza, Sondrio.

Nel dettaglio, relativamente ai punti 2 e 3, si specifica quanto segue:

- Punto 2:
 - Bergamo: consulta del volontariato provinciale presieduta dall'Assessore provinciale (ora Consigliere delegato); organo direttivo non eletto dal volontariato e composto d'ufficio sia da rappresentanti di oo.v. iscritte all'Albo Regionale, che da rappresentanti di organizzazioni non iscritte all'Albo Regionale;
 - Brescia: comitato di coordinamento provinciale presieduto d'ufficio dall'Assessore provinciale (ora Consigliere delegato); il comitato esecutivo viene eletto dalle organizzazioni di volontariato, ma non esprime direttamente le cariche (vice-presidente e segretario), che sono assegnate dall'Assessore (ora Consigliere delegato);
 - Cremona: comitato direttivo parzialmente eletto dai volontari, presieduto d'ufficio dall'Assessore provinciale (ora Consigliere delegato) e composto d'ufficio anche da funzionari dell'amministrazione e da rappresentanti di organizzazioni non iscritte all'Albo Regionale;
 - Lecco: comitato direttivo del coordinamento del volontariato provinciale eletto parzialmente dalle organizzazioni; alcune oo.v. sono di diritto nell'esecutivo, insieme ad altre oo.v. non iscritte all'Albo Regionale e soggetti non appartenenti al mondo del volontariato; l'Assessore provinciale (ora Consigliere delegato) è membro di diritto del comitato direttivo, con diritto di voto;
 - Lodi: comitato direttivo parzialmente eletto dai volontari, presieduto d'ufficio dall'Assessore provinciale (ora Consigliere delegato) e composto d'ufficio anche da funzionari dell'amministrazione.
- Punto 3:
 - Mantova: comitato direttivo del coordinamento provinciale del volontariato eletto dalle oo.v. iscritte; scadenza del mandato nel mese di maggio 2017;
 - Milano: Esecutivo del comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della Città metropolitana di Milano eletto dalle oo.v. iscritte; scadenza del mandato nel mese di ottobre 2016;
 - Monza-Brianza: Esecutivo del comitato di coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Monza e Brianza eletto dalle oo.v. iscritte; scadenza del mandato nel mese di marzo 2017;
 - Sondrio: Esecutivo del comitato del coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile della provincia di Sondrio eletto dalle oo.v. iscritte; scadenza del mandato nel mese di febbraio 2017.

Alla luce di quanto sopra riportato, il gruppo di lavoro ha pertanto convenuto che:

- gli organismi di coordinamento del volontariato dei territori provinciali di Mantova, Milano, Monza-Brianza e Sondrio, possedendo il requisito di democraticità delle cariche direttive, potranno continuare a permanere in carica, svolgendo la propria attività conformemente a quanto previsto dalla DGR X/3869/2015, sino al termine del proprio mandato;
- per gli organismi di coordinamento del volontariato dei territori provinciali di Mantova, Monza-Brianza e Sondrio, i cui mandati scadono oltre il termine di 18 mesi fissato dalla DGR X/3869/2015, e quindi oltre il 17 gennaio 2017, la procedura per le nuove elezioni dovrà tassativamente concludersi entro tale termine;
- per tutti gli altri territori provinciali, sarà necessario procedere all'elezione dei rispettivi Comitati Direttivi dei CCV, come previsto dalla DGR X/3869/2015, con le modalità descritte nell'Allegato 2 al presente atto e secondo la tempistica definita nel presente atto.

MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ELEZIONI PER L'ELEZIONE DEI CONSIGLI DIRETTIVI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO SU SCALA PROVINCIALE (DGR N. 3869/2015)

Secondo quanto stabilito dalla DGR X/3869 del 17 luglio 2015, vengono di seguito descritte le modalità di svolgimento delle elezioni dei Consigli Direttivi dei Comitati di Coordinamento del Volontariato di protezione civile su scala provinciale, istituiti dalla L.R. 35/2014, che ha modificato la L.R. 16/2004.

Quanto di seguito riportato, dal punto 1 al punto 10, è relativo alle elezioni dei Consigli Direttivi una volta a regime; in fase di prima elezione, le modalità descritte dovranno essere integrate da quanto indicato al successivo punto 12 "FASE TRANSITORIA - PRIMO SVOLGIMENTO DELL'ELEZIONE DEI CONSIGLI DIRETTIVI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO SU SCALA PROVINCIALE".

1. CONVOCAZIONE DELLE ELEZIONI DEI CONSIGLI DIRETTIVI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DEL VOLONTARIATO SU SCALA PROVINCIALE

Come previsto dalla DGR 3869/2015, prima del 60° giorno antecedente la scadenza del proprio mandato, il Consiglio Direttivo uscente stabilisce la data per lo svolgimento delle elezioni per il rinnovo dei componenti del Consiglio Direttivo.

2. PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

I volontari individuati come Delegati CCV dalle organizzazioni di appartenenza possono presentare la propria candidatura per il Consiglio Direttivo, compilando un'apposita scheda, pubblicata sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sui siti istituzionali dei relativi Enti di Area Vasta/Città Metropolitana.

La scheda dovrà pervenire al recapito del rispettivo Consiglio Direttivo uscente entro i termini indicati al punto 11, a mezzo PEC, raccomandata postale, o consegnata a mano in originale.

3. COMMISSIONE ELETTORALE

Il Consiglio Direttivo uscente, scaduto il termine per la presentazione delle candidature, nomina una commissione elettorale, composta da un Presidente e 2 Segretari, individuati tra i Delegati CCV non candidati, per le successive verifiche e procedure elettorali.

4. VERIFICA DELLE CANDIDATURE

La Commissione Elettorale, per ciascuna candidatura presentata, verifica che il volontario appartenga ad una organizzazione di volontariato di protezione civile, regolarmente iscritta alla relativa sezione provinciale dell'Albo Regionale e considerata "operativa" secondo la normativa vigente alla data di indizione dell'Assemblea Elettorale.

Ai fini della valutazione dell'operatività delle organizzazioni, il riferimento è rappresentato:

- dal decreto di aggiornamento dell'Albo Regionale del volontariato di Protezione Civile, predisposto annualmente da Regione Lombardia e riferito alla data del 31 dicembre dell'anno in oggetto;
- da apposita comunicazione inviata dall'Ente di Area Vasta/Città Metropolitana di riferimento, su richiesta dal Consiglio Direttivo uscente contestualmente alla convocazione dell'Assemblea Elettorale, contenente l'elenco delle organizzazioni iscritte alla relativa sezione provinciale dell'Albo e dichiarate "operative" alla data dell'invio, ai sensi della normativa vigente.

Per svolgere la verifica, la Commissione Elettorale si avvale anche del sistema informativo denominato "DBVOL - Anagrafica Regionale del Volontariato della Protezione Civile", predisposto da Regione Lombardia. A ciascun Consiglio Direttivo sarà pertanto consentito, relativamente alle organizzazioni di volontariato di propria competenza, l'accesso al sistema per la suddetta verifica.

L'esito della verifica viene comunicato, nei termini indicati al punto 11, al volontario interessato, ai recapiti indicati nella scheda di candidatura, ed alla organizzazione di appartenenza, utilizzando i recapiti riportati nel DBVOL.

5. RICORSI SULLE CANDIDATURE ESCLUSE

In caso di esclusione di una candidatura, il volontario interessato può inoltrare a Regione Lombardia - Unità Organizzativa Protezione Civile, ricorso motivato, che dovrà pervenire, entro i termini indicati al punto 11, a mezzo PEC, all'indirizzo sicurezza@pec.regione.lombardia.it, raccomandata postale, o consegnato a mano in originale, allegando eventuale documentazione utile alla valutazione del ricorso medesimo.

Regione Lombardia - Unità Organizzativa Protezione Civile, nei termini indicati al punto 11, comunica l'esito del ricorso, con le relative motivazioni, alla Commissione Elettorale, al volontario interessato, ai recapiti indicati nella scheda di candidatura, ed alla organizzazione di appartenenza, ai recapiti riportati nel DBVOL.

6. PUBBLICAZIONE DELLE CANDIDATURE AMMESSE

Al termine della verifica delle candidature, la Commissione Elettorale comunica l'elenco, in lista unica, delle candidature ammesse della propria sezione provinciale a Regione Lombardia ed all'Ente di Area Vasta/Città Metropolitana di riferimento, per la successiva pubblicazione, nei termini indicati al punto 11, sino alla data di svolgimento delle elezioni, sul sito istituzionale di Regione Lombardia e sui siti istituzionali del relativo Ente di Area Vasta/Città Metropolitana.

7. SVOLGIMENTO DELL'ASSEMBLEA ELETTORALE

Nel giorno stabilito per lo svolgimento dell'Assemblea Elettorale, i Delegati CCV individuano, tra i Delegati CCV non candidati, il Presidente dell'Assemblea Elettorale.

Il Presidente dell'Assemblea Elettorale, per la stesura del verbale dell'Assemblea stessa, si avvale della segreteria del Consiglio Direttivo. Verificata, a cura della Commissione Elettorale, la presenza del numero legale, l'Assemblea Elettorale si ritiene regolarmente costituita e procede con l'Ordine del Giorno.

8. EFFETTUAZIONE DELLE VOTAZIONI

Al fine dell'elezione del Consiglio Direttivo, i Delegati CCV presenti all'Assemblea Elettorale possono esprimere al massimo n. 3 (tre)

preferenze tra i candidati ammessi, riportati nella lista unica.

Al termine delle operazioni di voto, la Commissione Elettorale procede con lo spoglio delle schede. Completato lo spoglio, il Presidente dell'Assemblea Elettorale rende immediatamente noto l'esito delle elezioni, con l'elenco dei candidati eletti nel Consiglio Direttivo, secondo il numero previsto dalla DGR 3869/2015 e con le modalità previste, in relazione alla rappresentatività delle diverse componenti dell'Albo Regionale (associazioni e gruppi comunali/intercomunali).

In caso di risultati *ex-aequo*, in funzione del raggiungimento del numero dei consiglieri da eleggere nel Consiglio Direttivo, viene immediatamente svolto un ballottaggio tra i candidati interessati; in sede di ballottaggio, i Delegati CCV presenti potranno esprimere n. 1 (una) preferenza tra i candidati interessati.

In caso di ulteriore *ex-aequo*, si procederà ad una nuova votazione di ballottaggio, con le medesime modalità, sino al completamento della lista degli eletti nel Consiglio Direttivo.

Concluso lo spoglio delle schede, il Presidente dell'Assemblea Elettorale comunica l'esito del ballottaggio e l'elenco definitivo dei volontari eletti nel Consiglio Direttivo.

Il Presidente dell'Assemblea Elettorale procede quindi alla convocazione della prima seduta del Consiglio Direttivo, da tenersi il prima possibile e comunque entro 30 giorni dalla data delle elezioni.

Nel periodo compreso tra la data delle elezioni e la seduta di insediamento del Consiglio Direttivo eletto, il Consiglio Direttivo uscente rimane in carica per lo svolgimento delle sole funzioni ordinarie e per garantire la continuità operativa del CCV.

9. COMUNICAZIONE DELL'ESITO DELLE VOTAZIONI

Il Consiglio Direttivo, al termine della prima seduta, nel corso della quale vengono eletti Presidente, Vice-Presidente e Segretario, comunica agli enti competenti (Regione ed Ente di Area Vasta/Città Metropolitana) l'esito delle votazioni, per consentirne la ratifica e la pubblicazione sul sito istituzionale degli stessi.

La medesima comunicazione viene diramata a tutte le organizzazioni iscritte nella rispettiva sezione provinciale.

10. CONVOCAZIONE DELL'ASSEMBLEA ELETTORALE

Il calendario delle attività previste per lo svolgimento delle Assemblee Elettorali è il seguente:

- tra 60 e 45 gg. dalla data stabilita per l'Assemblea: presentazione delle candidature per il Consiglio Direttivo, redatte su apposita scheda;
- tra 45 e 35 gg. dalla data stabilita per l'Assemblea: verifica delle candidature presentate e comunicazione ai candidati dell'esito della verifica;
- tra 35 e 30 gg. dalla data stabilita per l'Assemblea: presentazione a Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile di eventuali ricorsi per le candidature non ammesse;
- tra 30 e 20 gg. dalla data stabilita per l'Assemblea: verifica degli eventuali ricorsi, comunicazione dell'esito e pubblicazione delle candidature definitive.

I giorni sono da intendersi naturali e consecutivi; i termini indicati per la presentazione delle candidature e di eventuali ricorsi sono da ritenersi perentori.

11. ESERCIZIO DEL POTERE SOSTITUTIVO

Nel caso in cui, alla scadenza dei termini previsti ai precedenti punto 1 e punto 10, il Consiglio Direttivo uscente non abbia provveduto all'adempimento di quanto di propria competenza, l'ente territorialmente competente provvede d'ufficio all'esercizio del potere sostitutivo, procedendo secondo le fasi stabilite dal presente documento.

12. FASE TRANSITORIA - PRIMO SVOLGIMENTO DELL'ELEZIONE DEI CONSIGLI DIRETTIVI DEI COMITATI DI COORDINAMENTO DELLE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE SU-SCALA PROVINCIALE

Il primo svolgimento delle votazioni per l'elezione del Comitato di Coordinamento delle Organizzazioni di Volontariato di protezione civile su scala provinciale, per i territori provinciali in cui non è presente un organismo di coordinamento, o in cui gli organismi di coordinamento il cui statuto non sia compatibile con quanto previsto dalla citata DGR 3869/2015, avviene con modalità particolari, di seguito descritte, nel rispetto della tempistica stabilita al precedente punto 10.

a) Convocazione dell'Assemblea Elettorale

Al fine di coordinare le procedure su tutto il territorio regionale, la data della prima convocazione delle assemblee elettorali è unica e viene fissata con il presente provvedimento dirigenziale, non prima di 90 giorni dalla data di approvazione dello stesso.

Tra la data di approvazione del presente atto e 60 gg. dalla data stabilita per le elezioni:

- ☐ a cura dell'ente territorialmente competente - Richiesta alle organizzazioni iscritte nelle relative sezioni del nominativo dei Delegati CCV;
- ☐ a cura delle organizzazioni - Comunicazione all'ente territorialmente competente del nominativo del proprio Delegato CCV, eletto democraticamente tra i volontari iscritti.

b) Presentazione delle candidature.

Le schede di candidatura devono essere recapitate ai settori protezione civile dell'ente territorialmente competente.

c) Commissione elettorale

La Commissione Elettorale è presieduta da un funzionario dell'ente territorialmente competente, che si avvale, in qualità di Segreteria, di 2 volontari individuati tra i Delegati CCV non candidati al Consiglio Direttivo.

d) Verifica delle candidature

La verifica delle candidature e le successive comunicazioni sono a cura dell'ente territorialmente competente.

Serie Ordinaria n. 12 - Giovedì 24 marzo 2016

e) Ricorsi sulle candidature escluse

La valutazione di eventuali ricorsi e le successive comunicazioni sono a cura di Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile.

f) Pubblicazione delle candidature ammesse

In occasione della prima elezione, la comunicazione a Regione Lombardia è a cura dell'Ente di Area Vasta/Città Metropolitana, che provvederà alla pubblicazione, nei termini stabiliti ai punti precedenti.

g) Svolgimento dell'Assemblea Elettorale

Il Presidente dell'Assemblea Elettorale si avvale, in qualità di Segreteria, di 2 volontari individuati tra i Delegati CCV non candidati al Consiglio Direttivo.

Per i territori provinciali indicati nell'Allegato 1, in cui è attualmente in carica un organismo di coordinamento il cui statuto è compatibile con quanto previsto dalla DGR in oggetto, la data di convocazione dell'Assemblea Elettorale viene stabilita dai medesimi organismi, entro il termine di cui al punto 1, e comunque non oltre il 17 gennaio 2017.

In questo caso, le procedure descritte ai precedenti punti 2-9 sono in capo all'organismo di coordinamento al momento in carica, secondo la tempistica stabilita al precedente punto 10.

**MODALITA' PER LO SVOLGIMENTO DELL'ELEZIONE DEI RAPPRESENTANTI DELLA SEZIONE
REGIONALE DELL'ALBO DEL VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE NELLA CONSULTA REGIONALE (DGR N. 3869/2015)**

Secondo le indicazioni della DGR X/3869 del 17 luglio 2015, Regione Lombardia provvede, entro 18 mesi dalla data di approvazione della stessa (17 gennaio 2017), alla convocazione dell'Assemblea Elettorale per la designazione nella Consulta Regionale del Volontariato di protezione civile di due rappresentanti (uno per la componente associazioni ed uno per la componente gruppi) delle organizzazioni iscritte nella Sezione Regionale dell'Albo del Volontariato di protezione civile.

La data di convocazione dell'Assemblea è fissata con il presente provvedimento dirigenziale e la procedura per lo svolgimento dell'Assemblea Elettorale si svolge come di seguito stabilito.

- a. Tra la data di pubblicazione del presente atto e 60 giorni prima della data fissata, le organizzazioni iscritte nella Sezione Regionale dell'Albo del Volontariato di protezione civile individuano, tra i volontari iscritti alle medesime, un Delegato per l'Assemblea Elettorale, comunicandolo a Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile;
- b. tra 60 e 45 giorni prima della data fissata, i volontari designati dalle rispettive organizzazioni possono presentare la propria candidatura per la Consulta Regionale;
- c. tra 45 e 35 giorni prima della data fissata, la competente struttura regionale verifica la validità delle candidature presentate e comunica l'esito ai volontari interessati;
- d. tra 35 e 30 giorni prima della data fissata, i volontari, le cui candidature siano eventualmente escluse, potranno presentare ricorso scritto a Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile, con le modalità descritte nell'Allegato 2 al presente atto;
- e. tra 30 e 20 giorni prima della data fissata, Regione Lombardia – Unità Organizzativa Protezione Civile verifica gli eventuali ricorsi e pubblica l'elenco definitivo delle candidature ammesse, in lista unica, sul sito web di Regione Lombardia – Protezione Civile.

I giorni sopra citati sono da intendersi naturali e consecutivi; i termini indicati per la presentazione delle candidature e di eventuali ricorsi sono da ritenersi perentori.

Nella data fissata per lo svolgimento delle elezioni, nella sede individuata da Regione Lombardia – U.O. Protezione Civile, i volontari Delegati si riuniscono nell'Assemblea Elettorale.

Una volta scelto, tra i Delegati non candidati, il Presidente dell'Assemblea, che sarà affiancato da due funzionari regionali con la funzione di Segreteria, si procede alle operazioni di voto.

A fronte del numero limitato di organizzazioni interessate, potrà essere espressa 1 (una) sola preferenza tra le candidature pervenute. L'elezione dei due rappresentanti avverrà anche in caso di assenza di candidature per una delle due componenti (associazioni e gruppi).

Al termine delle operazioni di spoglio delle schede, il Presidente dell'Assemblea comunica i nominativi dei due rappresentanti eletti; in caso di *ex-aequo*, vengono ripetute le operazioni di voto per il ballottaggio tra i candidati interessati.

Regione Lombardia, con proprio atto, ratifica il risultato delle elezioni, pubblica sul proprio sito web i nominativi dei volontari eletti e procede all'aggiornamento della composizione della Consulta Regionale, secondo quanto previsto dall'art. 9/bis della L.R. 16/2004 e ss.mm.ii.